

SEDUTA DEL 3 GIUGNO 1964

Sono presenti i senatori: Adamoli, Asaro, Bufalini, Caroli, Cipolla, Donati, Milillo, Militeri, Pafundi, Parri, Spezzano, Varaldo, e i deputati: Assennato, Biaggi, Di Giannantonio, Gatto Vincenzo, Li Causi, Nicosia, Russo Spena, Veronesi, Vestri e Barzini.

Aperta la seduta alle ore 17,30 sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il senatore SPEZZANO, richiamandosi alla relazione esposta in sede di Gruppo di indagine specifica, riferisce ampiamente sul sopralluogo compiuto a Palermo dalla delegazione composta da lui stesso e dai senatori Asaro, e Milillo e dal deputato Di Giannantonio, mirante ad integrare la documentazione contenuta nei rapporti Bevivino e De Nardo, ed a colmare le lacune delle controdeduzioni fornite del Comune di Palermo. In particolare, si sofferma sulle questioni relative al rinnovo della Commissione edilizia ed all'Albo dei costruttori edili per conto terzi del Comune di Palermo, nonché sulle convenzioni del Comune stesso con le ditte Vaselli e Trezza e sulle vicende del progetto La Lomia, sostenendo che dalle indagini condotte risultano confermate numerose irregolarità amministrative e non chiariti dalle spiegazioni degli interrogati molti punti dubbi della situazione del Comune di Palermo. Passa, quindi, ad esaminare le denunce sporte contro l'assessore Ciancimino dall'avvocato Pecoraro in merito alla vertenza fra la Società Aversa e il Comune di Palermo, vicenda che sembra celare interferenze ed interessi tipicamente mafiosi e di cui con inspiegabile leggerezza il magistrato ha ordinato l'archiviazione; aggiunge che la recente ritrattazione delle accuse da parte del denunciante, non

che rassicurare, conferma al contrario il sospetto che ci si trova dinanzi ai metodi classici della mafia.

Presidenza del Vice Presidente Li Causi

Conclude proponendo che al più presto si effettui un nuovo sopralluogo a Palermo, allo scopo di chiarire tutti i dubbi che ancora restano sia sulla situazione del Comune di Palermo sia sulle denunce Pecoraro e chiedendo che si interrogino anzitutto i protagonisti e i testimoni di quest'ultima vicenda. Propone, inoltre, che la Commissione assuma iniziative affinché vengano nominati Commissari *ad acta* che esaminino le convenzioni con le ditte Vaselli e Trezza e tecnici che studino le varianti apportate al piano regolatore di Palermo.

Il senatore MILITERI ritiene che la Commissione sia già in grado di trarre alcune conclusioni in ordine ai fatti toccati dalla relazione Spezzano: essi, pertanto, potranno essere segnalati alle competenti Autorità. Più in generale, osserva che la Commissione possiede ormai grande copia di materiale documentario del quale occorre evitare di disperdersi. Pur non mancando di segnalare agli organi competenti i casi macroscopici di illiceità che via via emergano, si deve ricondurre l'indagine nella direzione di quelli che sono gli specifici compiti della Commissione. Rinnova pertanto la proposta di un'indagine storico-sociologica.

Presidenza del Presidente Pafundi

Il senatore CIPOLLA dichiara di concordare con le proposte del senatore Militeri; precisa che le autorità competenti ad adottare provvedimenti sono il Consiglio Superiore della Magistratura per quanto riguar-

da il caso Pecoraro, e la Presidenza della Regione siciliana.

Dopo interventi del PRESIDENTE e del deputato LI CAUSI, la Commissione stabilisce di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione.

La Commissione è convocata per mercoledì 10 giugno, alle ore 17,30.

La seduta è tolta alle ore 20,40.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.